

LO SCONTRO

**Pressing su Toti
 "Al confine
 non si è visto"**



SUL CASO di Ventimiglia continua lo scontro politico. Ieri il presidente della Regione, Giovanni Toti era a Milano a visitare il padiglione Liguria all'Expo. E più d'uno ha cominciato a sottolineare che in questi giorni di tensione non è mai andato a Ventimiglia. «Mentre nella città di confine la situazione umanitaria diventa ogni giorno più grave, il neo presidente Toti decide di farsi un viaggio di tre giorni tra Milano e Roma e alimentare la polemica nazionale, invece di governare l'emergenza», dice Gianni Pastorino della Rete a Sinistra appena eletto in consiglio regionale. Pastorino annuncia che insieme ai parlamentari di Sel andrà nelle prossime ore nella città di confine e invita Toti a fare altrettanto. «Cercheremo di dare una mano». Dal parlamento europeo Brando Benifei del Pd annuncia un'interrogazione alla commissione europea. Chiede: «Quali provvedimenti intende prendere l'esecutivo europeo per assicurare il rispetto delle regole e assistere il territorio di Ventimiglia». Anche Raffaella Paita, la candidata del Pd alla presidenza della Regione sconfitta da Toti, richiama il presidente ad andare a vedere di persona cosa sta succedendo. Toti, da Milano, ripete ancora che il caso di Ventimiglia, con i migranti bloccati alla frontiera: «è il frutto di una politica miope» e «la duplice dimostrazione della sottovalutazione che questo governo ha fatto del problema immigrazione e soprattutto dell'aiuto che non arriverà mai dall'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

